

ISTITUTO COMPRENSIVO
SAN GIROLAMO

VENEZIA

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

PIANO DI MIGLIORAMENTO
VRS. 26.01.2016

ANNO SCOLASTICO 2015/16 - PIANO DI MIGLIORAMENTO – PICCOLA PREMESA	3
GRUPPO DI PROGETTO	3
ESITI DEGLI STUDENTI: RISULTATI SCOLASTICI - SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA	4
STESURA DI UN CURRICOLO CONDIVISO TRA TUTTI I PLESSI DELLA SCUOLA PRIMARIA E SUO INSERIMENTO NEL POF.	4
STESURA DI UN CURRICOLO CONDIVISO DAI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1^ GRADO.....	4
SVILUPPO DI PROVE DI INGRESSO, INTERMEDIE E FINALI COMUNI PER CLASSI PARALLELE	4
SCUOLA PRIMARIA.....	4
SCUOLA SECONDARIA	4
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	5
SCUOLA PRIMARIA.....	5
SCUOLA SECONDARIA.....	6
RAPPORTO AUTOVALUTAZIONE: TRAGUARDI, PRIORITA', OBIETTIVI.....	7
SCUOLA SECONDARIA: BOZZA SCHEDA RILEVAZIONE DATI DEL TEST INTERMEDIO a.s. 2015-16	10

ANNO SCOLASTICO 2015/16 - PIANO DI MIGLIORAMENTO – PICCOLA PREMessa

Il Rapporto di Autovalutazione, ridefinito a seguito incontri di Collegio dei Docenti entro la fine di settembre 2015, ha individuato priorità, traguardi e obiettivi come da tabella alla pagina seguente.

La parte finale del rapporto di Autovalutazione relativa all'Individuazione delle Priorità e suddivisa nelle parti "Priorità e Traguardi" e "Obiettivi di processo" è riportata, per facilitare la collocazione delle azioni previste, nelle Pagine seguenti.

Le iniziative specifiche da realizzare per il Piano di Miglioramento da realizzare nel corso dell'anno scolastico 2015/16 sono illustrate nella Tabella di Gantt di cui a pag.

Il Piano di Miglioramento proposto all'approvazione del Consiglio di Istituto necessita di ulteriori approfondimenti.

Nella sua struttura complessiva individua con sufficiente dettaglio le azioni intraprese e le azioni previste nel corso del presente anno scolastico e nei mesi di settembre e ottobre 2016.

Si articola in

- ESITI DEGLI STUDENTI;
- RISULTATI DELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI.

GRUPPO DI PROGETTO

Hanno partecipato agli incontri per la sua definizione:

NOME	RUOLO
ALBERTO SOLESIN	DIRIGENTE SCOLASTICO
ANNAMARIA ZANETTI	DOCENTE SCUOLA SECONDARIA 1 GRADO - Scienze matematiche - DOCENTE VICARIO
ELISABETTA SMANIOTTO	DOCENTE SCUOLA PRIMARIA – SECONDO COLLABORATORE – Coordinatore di Sede Plesso G. Gallina
ALBERTA BALDAN	DOCENTE SCUOLA PRIMARIA – Coordinatrice Sede Plesso San Girolamo
CRISTINA CACCO	DOCENTE SCUOLA PRIMARIA – Coordinatrice Sede Diedo
ELISABETTA ANGELIN	DOCENTE SCUOLA PRIMARIA – Curricoli di Istituto
MARIO GIACORI	DOCENTE SCUOLA PRIMARIA – Animatore Digitale
ALESSANDRO CHIARIONI	DOCENTE SCUOLA SECONDARIA – Funzione Strumentale Informatica – Educazione Tecnologica
ANNA TISO	DOCENTE SCUOLA SECONDARIA – Scienze matematiche
CRISTINA SCHIAVINI	DOCENTE SCUOLA PRIMARIA

Ha Partecipato inoltre la docente di scuola primaria Ilaria Giorgiutti.

ESITI DEGLI STUDENTI: RISULTATI SCOLASTICI - SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA

STESURA DI UN CURRICOLO CONDIVISO TRA TUTTI I PLESSI DELLA SCUOLA PRIMARIA E SUO INSERIMENTO NEL POF.

STESURA DI UN CURRICOLO CONDIVISO DAI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1^ GRADO.

Si riporta di seguito la parte relativa a PRIORITA', TRAGUARDI, OBIETTIVI PRIMO ANNO

PRIORITA'	TRAGUARDI	OBIETTIVI PRIMO ANNO
Realizzare, in entrambi gli ordini di scuola, una programmazione curricolare fondata su criteri comuni e ancorata alle Indicazioni Nazionali	Disporre di una serie di documenti di riferimento da inserire nel POF, capaci di costituire riferimento non equivoco al lavoro didattico ed educativo	Stesura di un curricolo condiviso tra tutti i plessi della scuola primaria e suo inserimento nel POF

La definizione del Curricolo è stata realizzata in prima stesura nel corso dell'anno scolastico 2014/15 e successivamente rielaborato nei primi mesi dell'anno scolastico 2015/16.

La docente Elisabetta Angelin ha provveduto, per la scuola primaria, ad assicurare all'elaborato una forma unitaria.

Il Documento è stato approvato nel corso del Collegio dei Docenti dei docenti del 19.11.2015.

Deve essere pubblicato nel sito della Scuola e allegato al Piano dell'Offerta Formativa.

SVILUPPO DI PROVE DI INGRESSO, INTERMEDIE E FINALI COMUNI PER CLASSI PARALLELE

PRIORITA'	TRAGUARDI	OBIETTIVI PRIMO ANNO
Sviluppare prove di ingresso e finali comuni per classi parallele per evitare il rischio di variabilità eccessiva negli esiti scolastici	Disporre di strumenti articolati di verifica che consentano il confronto nei risultati ottenuti nelle classi parallele anche di sedi diverse	Formulazione di prove d'ingresso, prove intermedie e finali comuni alle classi parallele della scuola secondaria di primo grado

SCUOLA PRIMARIA

COSA: Incontri tra docenti di classi parallele dei tre plessi per la definizione di prove finali comuni.

QUANDO: 1^ incontro previsto MERCOLEDÌ 9.03.2016

Da definire eventuali altri incontri

Da definire il lavoro di un docente o di un gruppo di docenti al fine di provvedere al raccordo tra le varie proposte

Da definire la data di somministrazione della prova

Da definire tempi e modalità di verifiche e confronto.

COME: Orario di programmazione di cui al comma 5 dell'art. 28 CCNL vigente.

SCUOLA SECONDARIA

COSA: Incontri dei docenti dei dipartimenti di Italiano, Matematica, Inglese per la definizione di prove intermedie comuni per tutte le classi.

QUANDO: 1^ incontro previsto MARTEDÌ 8.03.2016

Da definire eventuali altri incontri

Da definire il lavoro di un docente o di un gruppo di docenti al fine di provvedere al raccordo tra le varie proposte

Da definire la data di somministrazione della prova

Da definire tempi e modalità di verifiche e confronto.

COME: la valutazione è compito di ogni docente. La valutazione si esplica in riferimento alla singola unità didattica in ogni singola classe, in forma periodica su livelli di conoscenze acquisite, iniziali, intermedie e finali. Il riferimento è il curricolo comune.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

SCUOLA PRIMARIA

PRIORITA'	TRAGUARDI	OBIETTIVI PRIMO ANNO
Coinvolgere maggiormente la scuola primaria nella componente genitori a partecipare alle prove	Partecipazione generalizzata degli alunni alle prove e tranquilla disponibilità da parte dei genitori	Sensibilizzazione delle famiglie attraverso le riunioni di classe e di interclasse

COSA: incontri con i genitori degli alunni per illustrare natura, scopi e funzioni delle prove standardizzate nazionali.

QUANDO: Incontri con i genitori degli alunni mese di novembre, mese di aprile

COME: Assemblee di Plesso

PRIORITA'	TRAGUARDI	OBIETTIVI PRIMO ANNO
Coinvolgere maggiormente la scuola primaria nella componente docenti nella riflessione sull'utilità generale delle prove e dei dati risultanti	Conoscenza delle problematiche generali delle prove tramite costituzione di gruppi di studio specifici sui materiali INVALSI	Incontro di tutte le classi al fine di analizzare le prove e approfondirne la conoscenza della struttura

COSA: individuazione di coordinatore a livello di Plesso – Istituto con il ruolo di coordinamento del gruppo di lavoro.

Incontri di Istituto sui temi "Quadro di riferimento delle Prove INVALSI: Italiano e Matematica";

Incontri di Istituto riguardanti le prove proposte nell'anno/anni presente/i, valutazione degli esiti della somministrazione, analisi dei risultati, ipotesi di approfondimento degli interventi curricolari.

Conoscenza e confronto collegiale sulle prove proposte nel maggio 2016 [questo intervento può essere realizzato in chiusura di anno scolastico o all'inizio del prossimo anno assieme all'intervento di cui al punto seguente

Verifica degli esiti delle prove effettuate a maggio 2016 nel mese di settembre non appena disponibili i risultati.

QUANDO: Individuazione dei coordinatori e loro intervento: Mese di gennaio

Incontri di Istituto per l'approfondimento delle tematiche:

- Mese di febbraio: mercoledì 24
- Mese di aprile: mercoledì 13

Conoscenza e confronto collegiale sulle prove proposte nel maggio 2016:

- Fine maggio [in alternativa settembre 2016]

Verifica degli esiti delle prove effettuate a maggio 2016:

- Settembre – ottobre 2016

SCUOLA SECONDARIA

PRIORITA'	TRAGUARDI	OBIETTIVI PRIMO ANNO
Coinvolgere la scuola secondaria nella riflessione sugli obiettivi, metodologie e strumenti utilizzati per le prove	Conoscenza delle problematiche generali delle prove e costituzione di gruppi di lavoro per l'analisi dei risultati	Analisi della situazione di partenza

IN PREMESSA va tenuto conto che nella scuola secondaria le prove standardizzate non coinvolgono tutti i docenti. L'organizzazione del lavoro dovrà tenere conto di questa particolarità.

Si ipotizza uno o più incontri di Collegio dei Docenti, riuniti per commissioni di lavoro.

Tale forma organizzativa richiede siano individuate tematiche alternative che possano impegnare i docenti delle discipline non coinvolte.

COSA: individuazione di coordinatore a livello di area disciplinare con il ruolo di coordinamento del gruppo di lavoro.

Incontri di Istituto per dipartimenti Italiano e Matematica sui temi "Quadro di riferimento delle Prove INVALSI: Italiano, Matematica, Educazione Tecnologica;

Incontri di Istituto riguardanti le prove proposte nell'anno/anni precedente/i, valutazione degli esiti della somministrazione, analisi dei risultati, ipotesi di approfondimento degli interventi curricolari.

Conoscenza e confronto collegiale sulle prove proposte nel maggio 2016 [questo intervento può essere realizzato in chiusura di anno scolastico o all'inizio del prossimo anno assieme all'intervento di cui al punto seguente]

Verifica degli esiti delle prove effettuate a maggio 2016 nel mese di settembre non appena disponibili i risultati.

QUANDO: mese di settembre in fase di avvio anno

Mese di settembre – ottobre sui risultati delle prove nazionali effettuate del mese di giugno 2016 non appena disponibili.

RAPPORTO AUTOVALUTAZIONE: TRAGUARDI, PRIORITA', OBIETTIVI.

Esiti degli studenti	Priorità (lungo periodo)	Traguardi (a tre anni)	Risultati minimi Primo anno	Risultati minimi Secondo anno	Risultati minimi Terzo anno
Risultati scolastici	Realizzare, in entrambi gli ordini di scuola, una programmazione curricolare fondata su criteri comuni e ancorata alle Indicazioni Nazionali	Disporre di una serie di documenti di riferimento da inserire nel POF, capaci di costituire riferimento non equivoco al lavoro didattico ed educativo	Stesura di un curricolo condiviso tra tutti i plessi della scuola primaria e suo inserimento nel POF	Verifica ed eventuale revisione del curricolo	
	Sviluppare prove di ingresso e finali comuni per classi parallele per evitare il rischio di variabilità eccessiva negli esiti scolastici	Disporre di strumenti articolati di verifica che consentano il confronto nei risultati ottenuti nelle classi parallele anche di sedi diverse	Formulazione di prove d'ingresso, prove intermedie e finali comuni alle classi parallele della scuola secondaria di primo grado	Formulazione di prove d'ingresso e finali per classi parallele in tutti i plessi della primaria	Tabulazione dei dati
	Sviluppare una serie articolata di criteri di valutazione comuni nell'ambito delle varie discipline	Formulare una serie di documenti di riferimento che consentano di riportare i risultati degli alunni a esiti paragonabili tra classi diverse	Adozione di criteri condivisi per la valutazione delle prove	Adozione di criteri condivisi per la valutazione delle prove	Sviluppare criteri comuni di valutazione per tutti gli ambiti disciplinari da adottare per tutti i momenti di verifica
	Realizzare un raccordo condiviso tra le classi quinte della scuola primaria e prime della scuola secondaria	Formulare una serie di documenti di riferimento che consentano di riportare i traguardi di apprendimento nel passaggio tra primaria e secondaria	Implementazione di incontri tra i due ordini di scuola per condividere finalità e obiettivi	Creazione griglie di passaggio dalla primaria alla secondaria, già presenti dall'infanzia alla primaria	Uso delle griglie e relativa valutazione delle stesse in un'ottica di miglioramento
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Coinvolgere maggiormente la scuola primaria nella componente genitori	Partecipazione generalizzata degli alunni alle prove e tranquilla disponibilità	Sensibilizzazione delle famiglie attraverso le riunioni di classe e di	Aumentare la partecipazione degli alunni superando il	Arrivare ad una partecipazione pari all'80% degli alunni

a partecipare alle prove	da parte dei genitori	interclasse	50% di presenza alle prove	
Coinvolgere maggiormente la scuola primaria nella componente docenti nella riflessione sull'utilità generale delle prove e dei dati risultanti	Conoscenza delle problematiche generali delle prove tramite costituzione di gruppi di studio specifici sui materiali INVALSI	Incontro di tutte le classi al fine di analizzare le prove e approfondirne la conoscenza della struttura	Coinvolgimento di tutti i docenti nell'analisi delle prove INVALSI	Consapevolezza generale dell'utilità delle prove INVALSI come strumento di analisi
Utilizzo delle informazioni derivanti dalle prove per calibrare, se necessario, il percorso didattico proposto	Conoscenza degli esiti delle prove e costituzione di gruppi di lavoro per l'analisi dei risultati	Analisi della situazione di partenza	Costituzione di gruppi di lavoro per l'analisi dei risultati, eventuale potenziamento delle competenze e miglioramento dei risultati rispetto alla situazione di partenza	Ottenere un incremento di risultati positivi
Coinvolgere la scuola secondaria nella riflessione sugli obiettivi, metodologie e strumenti utilizzati per le prove	Conoscenza delle problematiche generali delle prove e costituzione di gruppi di lavoro per l'analisi dei risultati	Analisi della situazione di partenza	Costituzione di gruppi di lavoro per l'analisi dei risultati, eventuale potenziamento delle competenze e miglioramento dei risultati	Ottenere un incremento di risultati positivi

SCUOLA SECONDARIA: BOZZA SCHEDA RILEVAZIONE DATI DEL TEST INTERMEDIO a.s. 2015-16

VOTO	% corrispondente	Descrittore conoscenze	A	B	C	D	E	TOT.
10		Conosce in modo completo, approfondito e organico i contenuti proposti. Sa fare e applica sempre con sicurezza e precisione, talvolta rielaborando in modo personale						
9		Conosce in modo completo e approfondito i contenuti proposti Sa fare e applica con sicurezza e precisione						
8		Conosce in modo complessivamente completo i contenuti proposti. Sa fare e applica con sicurezza						
7		Conosce in modo soddisfacente i contenuti richiesti. Sa fare e applica con buone abilità						
6		Conosce in modo essenziale i contenuti richiesti Sa fare e applica in modo essenziale, talvolta con difficoltà e con incertezza						
5		Conosce in modo limitato/frammentario e superficiale i contenuti richiesti Sa fare e applica in modo semplice, incontrando difficoltà e mostrando incertezze.						
4		Conosce in modo estremamente limitato i contenuti richiesti. Sa fare e applica in modo estremamente limitato						

